



Decreto Dirigenziale n. 426 del 14/11/2012

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 1 - Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura

Oggetto:

MISURE FITOSANITARIE REGIONALI PER LA LOTTA AL CERAMBICIDE AROMIA BUNGII
IN CAMPANIA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2005, n.214 E SUE
MODIFICHE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. la direttiva 2000/29/CE del Consiglio, del 8 maggio 2000 ha stabilito le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità europea di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
- b. la direttiva 2002/89/CE del Consiglio, del 28 novembre 2002, ha modificato la suddetta direttiva;
- c. il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" ha affidato, tra l'altro, le attività di controllo fitosanitario ai Servizi fitosanitari regionali;
- d. con DGR n. 388 del 23/02/2010 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e il Dipartimento di Entomologia e Zoologia Agraria "Filippo Silvestri" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (D.E.Z.A.), il Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (Ar.Bo.Pa.Ve.), il C.N.R. – Istituto per la Protezione delle Piante (IPP) e il Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (C.R.A.) per la costituzione di una "Unità di coordinamento e potenziamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario" URCOFI;
- e. con DRD 257 del 4 luglio 2012 è stato approvato il "PIANO URCOFI" (Unità di coordinamento e potenziamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario) inerente alle azioni di rafforzamento della vigilanza e controllo fitosanitario;

PRESO ATTO che:

- a. nel corso delle attività di monitoraggio e sorveglianza del territorio condotti dal personale del Servizio fitosanitario della Regione Campania è stata rinvenuta la presenza di *Aromia bungii*, cerambicida di origine asiatico, riportato nella lista di allerta dell'EPPO (Organizzazione Europea e b. Mediterranea per la protezione delle piante), in ragione della sua potenziale pericolosità;
- c. dalle risultanze dei primi accertamenti si evince che in Campania, la zona interessata dall'infestazione del cerambicida è limitata a quella compresa tra Pozzuoli e Napoli, su piante sparse di *Prunus domestica* e *Prunus armeniaca*;
- d. dalla bibliografia sono riportati attacchi da parte del suddetto cerambicida anche su altre piante ospiti di *Prunus* e *Populus* nonché *Olea europea* e *Punica granatum*;
- e. *Aromia bungii* può rappresentare un concreto pericolo per la frutticoltura campana, in particolare per la produzione di albicocche e susine;
- f. il controllo chimico dell'insetto è difficile per l'elevata polifagia, il comportamento endofitico di tutti gli stadi di sviluppo ad eccezione dell'adulto;

RITENUTO di dover:

- a. adottare tutte le misure atte ad eradicare ed in subordine a circoscrivere e contenere la zona interessata dall'infestazione attraverso l'istituzione di una lotta obbligatoria al cerambicide *Aromia bungii* articolata secondo il "Piano d'azione" allegato al presente decreto;
- b. anticipare l'attivazione del servizio di "Pronto intervento fitosanitario" così come definito nel Piano URCOFI, approvato con DRD 257 del 04.07.12, al paragrafo 13,1 "Misure ufficiali nei casi di rinvenimento di nuovi organismi nocivi";

VISTO il DRD n°70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore SIRCA

DECRETA

Per i motivi e le considerazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- 1) rendere obbligatoria la lotta al cerambicide *Aromia bungii* nell'intero territorio regionale;
- 2) adottare tutte le misure atte ad eradicare ed in subordine a circoscrivere e contenere la zona interessata dall'infestazione del cerambicide *Aromia bungii*, articolate secondo il “Piano d'azione” allegato al presente decreto, di cui forma parte integrante e sostanziale;
- 3) anticipare l'attivazione del servizio di “Pronto intervento fitosanitario “ così come definito nel Piano URCOFI, approvato con DRD 257 del 04.07.12, al paragrafo 13,1 “*Misure ufficiali nei casi di rinvenimento di nuovi organismi nocivi*”;

Il presente decreto è trasmesso all'Assessore all'Agricoltura, al Servizio Fitosanitario Centrale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ai Dirigenti dei STAPA-CePICA, ai sindaci dei Comuni interessati dall'infestazione, all'ex Area 02 - Settore 01 - Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali” e al Settore Stampa, Documentazione Informazione e Bollettino ufficiale per la relativa pubblicazione in ragione, ai sensi dell'art.2 del regolamento disciplinante gli atti da pubblicare, dei significativi contenuti di interesse generale in esso presenti.

PASSARI

ALLEGATO

**PIANO D'AZIONE REGIONALE PER LA LOTTA AL
CERAMBICIDE *AROMIA BUNGII* IN CAMPANIA*****Premessa***

Nel corso delle attività di monitoraggio e sorveglianza del territorio disposte dal Servizio fitosanitario della Regione Campania è stata rinvenuta la presenza di *Aromia bungii* Faldermann, coleottero cerambicide di origine asiatica, inserito nella lista di allerta dell'EPPO (Organizzazione Europea e Mediterranea per la Protezione delle Piante), in ragione della sua pericolosità, soprattutto per alcune specie di fruttiferi.

Dalle risultanze dei primi accertamenti condotti nell'autunno 2012 è stato possibile rilevare che in Campania la zona interessata dall'infestazione del cerambicide è limitata alla conurbazione tra Pozzuoli e Napoli, su piante sparse di *Prunus armeniaca*, *Prunus avium* e *Prunus domestica*. Dalle indagini in corso nei territori limitrofi e tra questi il giuglianese – qualianese, l'insetto non è stato finora ritrovato.

Purtroppo la mancata segnalazione tempestiva al Servizio fitosanitario regionale della Campania dei primi avvistamenti di questo cerambice ha favorito la sua diffusione, se pur fortunatamente limitata, come sembra, ad un'areale circoscritto del napoletano.

Il presente Piano d'azione ha lo scopo di porre in essere le azioni e le misure fitosanitarie più appropriate al fine di fronteggiare *A. bungii*, tenuto pur conto delle criticità presenti come la mancanza di conoscenze adeguate sull'etologia dell'insetto nei nostri areali e la complessità nell'applicare una lotta adeguata, soprattutto nelle aree urbane.

Riferimenti normativi

- Con la direttiva 2000/29/CE del Consiglio, del 8 maggio 2000 e successive modifiche (direttiva 2002/89/CE del Consiglio, del 28 novembre 2002) sono state stabilite le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità europea di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
- il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" ha affidato, tra l'altro, le attività di controllo fitosanitario ai Servizi fitosanitari regionali;
- il DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2012, n. 84 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 19 agosto 2005, n.214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi

ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità",

- Deliberazione Giunta Regionale n. 388 del 23/02/2010 di approvazione Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e il Dipartimento di Entomologia e Zoologia Agraria "Filippo Silvestri" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (D.E.Z.A.), il Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (Ar.Bo.Pa.Ve.), il C.N.R. – Istituto per la Protezione delle Piante (IPP) e il Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (C.R.A.) per la costituzione di una "Unità di coordinamento e potenziamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario" URCOFI approvato con DRD 257 del 4 luglio 2012.

Ambito di applicazione

La lotta contro *Aromia bungii* è obbligatoria su tutto il territorio regionale.

Piante ospiti suscettibili:

Soprattutto *Prunus* (in particolare *Prunus armeniaca* - albicocco - e *Prunus domestica* - susino). In letteratura scientifica sono anche segnalati: *Azadirachta indica*, *Bambusa textilis*, *Diospyros virginiana* (stesso genere del cachi), *Olea europea* (olivo), *Populus alba* (pioppo bianco), *Pterocarya stenoptera* (stessa famiglia del noce), *Punica granatum* (melograno), *Schima superba* (Theaceae).

Diffusione

Allo stato attuale *Aromia bungii* è stata accertata **sia su piante ubicate in giardini privati, quindi in ambito urbano, sia in frutteti più o meno specializzati** nell'area tra Napoli - Quartieri Fuorigrotta, Pianura e Soccavo e Pozzuoli - via Campana-Cigliano.

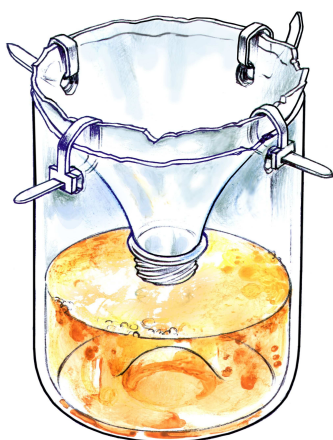
Coordinate

Pozzuoli -Cigliano	33T0426236	4521006
Napoli - Soccavo	33T0432635	4522570
Napoli – Pianura	33T0431143	4522349
Napoli – Via Cintia	33T0431163	4521833
Pozzuoli – loc. Cigliano	33T0425923	4521208
Napoli - Astroni	33T0429170	4521452
Napoli – Via Cintia	33T0431325	4521848

Monitoraggio

Allo scopo di conoscere il livello di diffusione dell'insetto, aggiornare le zone interessate dalla problematica e definire, di conseguenza, adeguate linee di intervento, è attivato un monitoraggio del territorio campano ed in particolare del napoletano al fine di ricercare i primi sintomi dell'infestazione che consistono:

- nell'appassimento più o meno generale della pianta;
- presenza di rosime alla base del tronco o sulle grosse branche;
- presenza di fori sottocorticali delle dimensioni di pochi cm;
- presenza di larve nelle zone sottocorticali;
- presenza di adulti.



Nei nostri areali gli adulti sfarfallano probabilmente tra la tarda primavera e l'estate inoltrata. La loro ricerca può essere supportata dall'uso di trappole realizzate anche a livello artigianale.

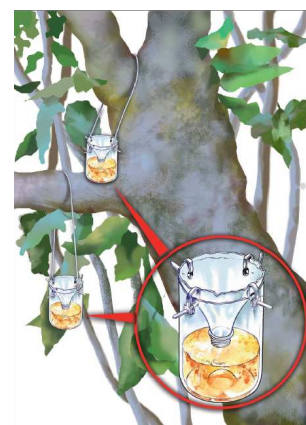
Trappole

La trappola è costituita da una bottiglia di plastica da 2 litri con collo tagliato e capovolto ad imbuto.

La bottiglia-trappola viene innescata da un'esca attrattiva costituita da una miscela di vino, aceto e zucchero commerciale, per una quantità complessiva di circa 300 ml nelle seguenti proporzioni: 4 parti di vino, 1 parte di zucchero e un cucchiaino di aceto.

Le trappole vanno rabboccate regolarmente per mantenere la fermentazione e compensare le perdite per evaporazione. Settimanalmente le trappole vanno controllate, svuotate, eventualmente pulite e riempite con esca fresca per mantenere la loro efficienza di cattura.

Mediamente va collocata una trappola ogni due-tre alberi; le trappole vanno fissate al tronco, preferibilmente ad una altezza di circa 1,60m, cercando di posizionarle in zone ombreggiate, esposte a nord per evitare la luce diretta del sole in estate.



Misure ufficiali

I proprietari o i conduttori a qualsiasi titolo di piante sensibili ad *Aromia bungii* ricadenti nelle aree in cui è accertata la presenza dell'insetto sono tenuti al rispetto delle seguenti disposizioni:

- monitoraggio di piante suscettibili per verificare la presenza di *Aromia bungii*; in particolare esame individuale di tutte le piante ospiti che si trovano nel raggio di 100m dalle piante infestate;
- abbattimento immediato (ad eccezione del periodo che va dal 15 maggio al 30 settembre quando il rischio di favorire il volo degli adulti è molto elevato) delle piante infestate o con la sola presenza di sintomi causati dall'insetto in questione, compreso asportazione e distruzione della ceppaia, previo preavviso di almeno due giorni lavorativi al Servizio fitosanitario regionale. Detto materiale deve essere cippato o trattato termicamente sul posto alla presenza di un Ispettore fitosanitario. Se lo stesso non può essere trattato in loco, deve essere immediatamente trasportato in sicurezza (imbustato o su camion telonato chiuso) per essere successivamente trattato secondo le modalità sopra citate.
- in casi eccezionali, il Servizio fitosanitario può prescrivere l'attuazione di misure di eradicazione alternative o aggiuntive in grado di garantire il massimo livello di protezione dalla diffusione dell'organismo nocivo (es. sistemazione di rete metallica di protezione sul terreno in caso di estirpazione parziale della ceppaia);
- comunicare al Servizio fitosanitario regionale, almeno 5 giorni lavorativi prima dell'avvio dei lavori, la data di esecuzione degli interventi di estirpazione, a qualsiasi titolo, di piante sensibili ubicate ad una distanza di 200 metri da piante risultate infestate da *A. bungii*.
- trattamenti insetticidi, utilizzabili contro gli adulti nelle zone interessate dall'infestazione, con prodotti registrati. Il primo trattamento deve essere eseguito preferibilmente alla metà di giugno, tenendo conto delle prime catture registrate nelle trappole, il secondo a fine giugno inizio luglio e il terzo alla metà di luglio. Allo stato attuale delle conoscenze tale periodo è puramente indicativo e dovrà essere confermato dai dati provenienti dal monitoraggio con le trappole. Per le piante considerate ornamentali e quindi ubicate prevalentemente in giardini urbani i prodotti fitosanitari da impiegare per i trattamenti fitoiatrici sono quelli registrati per la distribuzione su piante ornamentali (PPO), caratterizzati da bassa classe tossicologica e da effetto abbattente. Per i frutteti, venendo a mancare prodotti fitosanitari registrati contro *A. bungii* si potrà beneficiare degli effetti dei trattamenti contro altri parassiti per i quali esiste la registrazione a norma di legge, in caso di loro impiego durante il periodo di volo del coleottero.

Pronto intervento fitosanitario

Per tentare di eradicare *A. bungii*, in fase di prima applicazione del presente Piano e per un numero limitato di piante, è stato attivato un servizio pilota di “Pronto intervento fitosanitario” in modo da agevolare l'adozione di alcune delle predette misure ufficiali in tempi ristretti. Pertanto, il Servizio

fitosanitario regionale si rende disponibile, su specifica richiesta, a svolgere direttamente tutte le operazioni di abbattimento e distruzione delle piante infestate o sospette tali. Tale servizio è usufruibile contattando preventivamente il Servizio fitosanitario regionale.

Collaborazioni

La Regione Campania attraverso il Servizio fitosanitario regionale promuove e coordina il programma di monitoraggio delineato in precedenza, in collaborazione con i partner dell'intesa URCOFI, con le Amministrazioni comunali e gli Enti gestori dei parchi e, se del caso, con altri soggetti pubblici o privati, per quanto di loro competenza.

In particolare sono coinvolti:

- i tecnici regionali operanti presso gli STAPA CePICA impegnati nella difesa fitosanitaria e gli Ispettori fitosanitari;
- le Amministrazioni comunali per le collaborazioni in fase di monitoraggio e facilitazione per gli accessi ai luoghi ove ci sono piante sensibili, infestate o sospette tali;
- i singoli cittadini proprietari di piante sensibili ubicate in aree agricole o aree urbane;
- gli operatori del verde impegnati nella difesa delle piante ornamentali del genere *Prunus*;
- gli ordini professionali e le organizzazioni di categoria;
- le Associazioni ambientaliste, Enti Parco, ecc.
- le Università ed Enti di ricerca, in particolare attraverso il Piano “URCOFI” (i cui membri sono il Dipartimento di Entomologia e Zoologia Agraria “Filippo Silvestri” dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II”, il Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II”, il C.N.R. – Istituto per la Protezione delle Piante e il Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura) inerente alle azioni di rafforzamento della vigilanza e controllo fitosanitario

Denuncia di casi sospetti

Ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs 214/2005 così come modificato dal D. Lgs 84/2012 è fatto obbligo a chiunque ne sia a conoscenza, compresi gli enti pubblici e privati ed ogni altra istituzione scientifica, di dare immediata comunicazione al Servizio fitosanitario regionale della comparsa effettiva o sospetta di *Aromia bungii*.

Le segnalazioni vanno effettuate al Servizio fitosanitario competente per territorio (STAPA CePICA) anche tramite mail.

L'ufficio competente dispone specifici accertamenti fitosanitari per confermare o meno la presenza dell'organismo nocivo e per valutare le misure fitosanitarie più opportune nell'ambito di quelle

individuare dal presente Piano o proporre delle modifiche allo stesso.

In tutti i casi in cui negli areali sopra descritti è accertata la presenza dell'insetto (anche dalla cattura nelle trappole) o suoi sintomi di infestazioni su piante riconosciute sensibili, lo STAPA CePICA ne dà immediata comunicazione al SeSIRCA – Servizio fitosanitario regionale anche tramite mail servizio.fitosanitario@maildip.regione.campania.it e alla competente Amministrazione comunale.

Il personale tecnico coinvolto nelle azioni di monitoraggio utilizza la scheda allegata al presente Piano per l'acquisizione dei dati, anche se questi sono negativi.

Divulgazione

Oltre alle azioni già poste in essere, come l'attivazione del sito web <http://www.agricoltura.regione.campania.it/difesa/aromia.html>, il Servizio fitosanitario della Regione Campania promuove in collaborazione con i soggetti sopra richiamati iniziative di informazione e divulgazione compreso l'organizzazione di incontri tecnici specifici.

Ricerca

La Regione Campania promuove in collaborazione con i membri "URCOFI" e all'interno delle attività già esistenti, studi inerenti l'etologia dell'insetto nei nostri areali, la caratterizzazione molecolare per il riconoscimento certo anche su rosone e la ricerca di eventuali limitatori naturali. Inoltre, di concerto con l'Università di Foggia, sempre nell'ambito di attività sperimentali già in essere, saranno ricercate e sviluppate sostanze attrattive per la cattura massale degli adulti.

Sanzioni

In base al D. Lgs 214/2005 così come modificato dal D. Lgs 84/2012 chiunque non consente agli incaricati del Servizio fitosanitario l'effettuazione dei controlli in attuazione del presente Piano d'Azione è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 1.000,00 euro a 6.000,00 euro.



SCHEDA MONITORAGGIO

Aromia bungii

Tecnico rilevatore _____ Data rilievo _____

Azienda / Proprietario _____

Comune _____ Località _____

Via _____ Tel _____ Fax / email _____

Coordinate in UTM

33.....E

.....N

Specie _____ n. Piante controllate _____

Piante singole ☐ Impianto specializzato ☐ n. Piante infestate _____

Prelevati campioni SI NO

Annotazioni- Osservazioni

Nb. Al fine di acquisire in tempo reale i dati inerenti la localizzazione dei focolai di *Aromia bungii* la presente scheda è da trasmettere, tempestivamente, via email al SeSIRCA – Servizio Fitosanitario Regionale servizio.fitosanitario@maildip.regione.campania.it in occasione di tutti i ritrovamenti, compresi eventuali segnalazioni precedenti.

Firma del Tecnico